



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

XXI Domenica del Tempo Ordinario /Anno C

Is 66,18-21; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30

25 agosto 2013

Dalle pagine che abbiamo ascoltato risulta chiaro che sia il Profeta Isaia sia Gesù sono impegnati a correggere una mentalità sbagliata circa quella che noi, con un termine non sempre comprensibile nei suoi contenuti concreti, chiamiamo "SALVEZZA".

Era convinzione infatti presso gran parte del popolo di Israele che ci si salvava solo perché appartenenti al popolo scelto da Dio. Isaia invece fa capire che il progetto di Dio non è un progetto particolaristico. *“Io porrò in essi un segno e manderò i loro successori alle popolazioni...”*.

Gesù, da parte sua, sembra molto più concreto e più chiaro. A farci cristiani e per dirci "discepoli di Gesù" non basta un vago e generico senso di appartenenza a Lui e alla Chiesa; non basta porre dei gesti che rimandano a Lui.

Bisogna *“passare per la porta stretta”*.

L'insegnamento di Gesù parte da una domanda rivoltagli: *«Signore, sono pochi quelli che si salvano?»*. Una domanda meno banale o generica di quanto possa apparire, quella relativa alla "salvezza". Volete sapere perché?

- Chi di noi – quando si sente “a pezzi” - non sente bisogno di mettere ordine e di dare unità alla propria vita?

- Chi di noi – quando avverte l'assurdità e l'insostenibilità di quanto sta vivendo – non sente forte il bisogno di dare più senso alla propria vita?

- Chi di noi, se ancora conserva il senso del peccato - quando riconosce di aver detto un "No!" sonoro al Signore – non avverte il bisogno di riconciliarsi con Lui e ritrovare così la pace interiore?

Ebbene, tutto questo è la SALVEZZA! Per cui, la domanda *«Signore, sono pochi quelli che si salvano?»* può essere resa più o meno così: *Signore, sono pochi quelli che vivono una vita piena, sensata e riuscita, in piena comunione con Te?*

La risposta immediata e articolata di Gesù manda in frantumi ogni falsa convinzione: per esempio, che la salvezza ci tocca perché stiamo nella Chiesa o perché apparteniamo a questo o a quel gruppo!

Inoltre ci dice con chiarezza che la salvezza non è solo un *dono* da accogliere ma è anche un *compito* da vivere. Nel senso che Dio non lo si accoglie soltanto, ma lo si merita anche.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

In quanto *dono*, la salvezza non ha un prezzo con il quale possiamo comprarla. In quanto *compito*, chi vuole salvarsi non può eludere/allontanare le esigenze della Croce: «*Sforzatevi di entrare per la porta stretta*».

E le esigenze della Croce le conosciamo perché è Gesù stesso che le vissute e insegnate: - amore che si spende; - amore che non si risparmia; - amore che non fa calcoli.

E Gesù, ripeto, è stato il primo a percorrere la “*strada stretta*”, quella della Croce: Lui non ci ha dato i *resti*, ci ha dato *tutto*. E ce lo ha dato perché noi fossimo "salvi"; perché noi fossimo uomini e donne che vivono la vita presente guidati dai criteri della "*porta stretta*", gli unici capaci di farci entrare in comunione piena con il Signore.

La salvezza che il Signore ci *dona* con generosità riguarda tutto l'uomo. Ed il *compito* per far sì che quel dono fruttifichi deve impegnare tutto l'uomo.

In concreto, noi viviamo da "salvati" e prepariamo, con il Signore, la nostra salvezza definitiva, liberando i nostri ORECCHI colmi di rumori e di chiacchiere e riempiendoli di silenzio, l'unico capace di generare parole sensate.

Viviamo da "salvati" e prepariamo, con il Signore, la nostra salvezza definitiva purificando il PALATO rovinato da banalità insipide e assaporando la bellezza di relazioni belle e leali.

Viviamo da "salvati" e prepariamo, con il Signore, la nostra salvezza definitiva, purificando gli OCCHI sporcati da immagini brutte e volgari e allenandoli a contemplare il volto di Dio e l'esempio trascinate ed edificante dei Santi.

Viviamo da "salvati" e prepariamo, con il Signore, la nostra salvezza definitiva, facendo astenere la nostra BOCCA da volgarità e riempiendola invece del sapore della Parola ascoltata e di quella pregata.

E per chi non accetta il *dono* della salvezza e l'*impegno* per raggiungerla? E per chi non accetta di "*entrare per la porta stretta*"?

... «*Allontanatevi da me!*» - dice Gesù.

C'è l'inferno!

L'inferno è - essere cacciati fuori, lontano dal volto del Padre, mentre l'uomo è fatto per contemplarlo; - è pianto, cioè disperazione, mentre l'uomo è fatto per la gioia e la comunione; è «*stridore di denti*», cioè rabbia, odio e ripiegamento su di sé, mentre l'uomo è fatto per l'amore e per la totale apertura agli altri.

Certo, il cammino che conduce alla salvezza non è facile! È il cammino che hanno percorso i profeti, uomini e donne generosi verso le esigenze del Regno e spesso tormentati e perseguitati; è un cammino - quello della salvezza - nel quale non c'è posto per le sicurezze, nemmeno per le più ...sante! C'è posto invece per l'ascolto, l'invocazione e il servizio.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

✠ d. Nunzio